

Tecnologie, infrastrutture energetiche e riforme



Le sfide nazionali nell'ambito
dell'applicazione dei fondi
NextGenerationEU

Palermo, 12 maggio 2023

SOMMARIO

- GLI OBIETTIVI EUROPEI
- LE RISORSE DEL PNRR
- LE RIFORME DEL PNRR
- IL DIBATTITO EUROPEO SUL FUNZIONAMENTO DEI MERCATI
- CONCLUSIONI

GLI OBIETTIVI EUROPEI

- Per conseguire gli obiettivi europei su emissioni, rinnovabili e efficienza è necessaria una sostanziale riduzione dei consumi totali...
- ...con uno spostamento significativo verso il vettore elettrico...
- ...e un incremento sostanziale delle rinnovabili e delle bioenergie

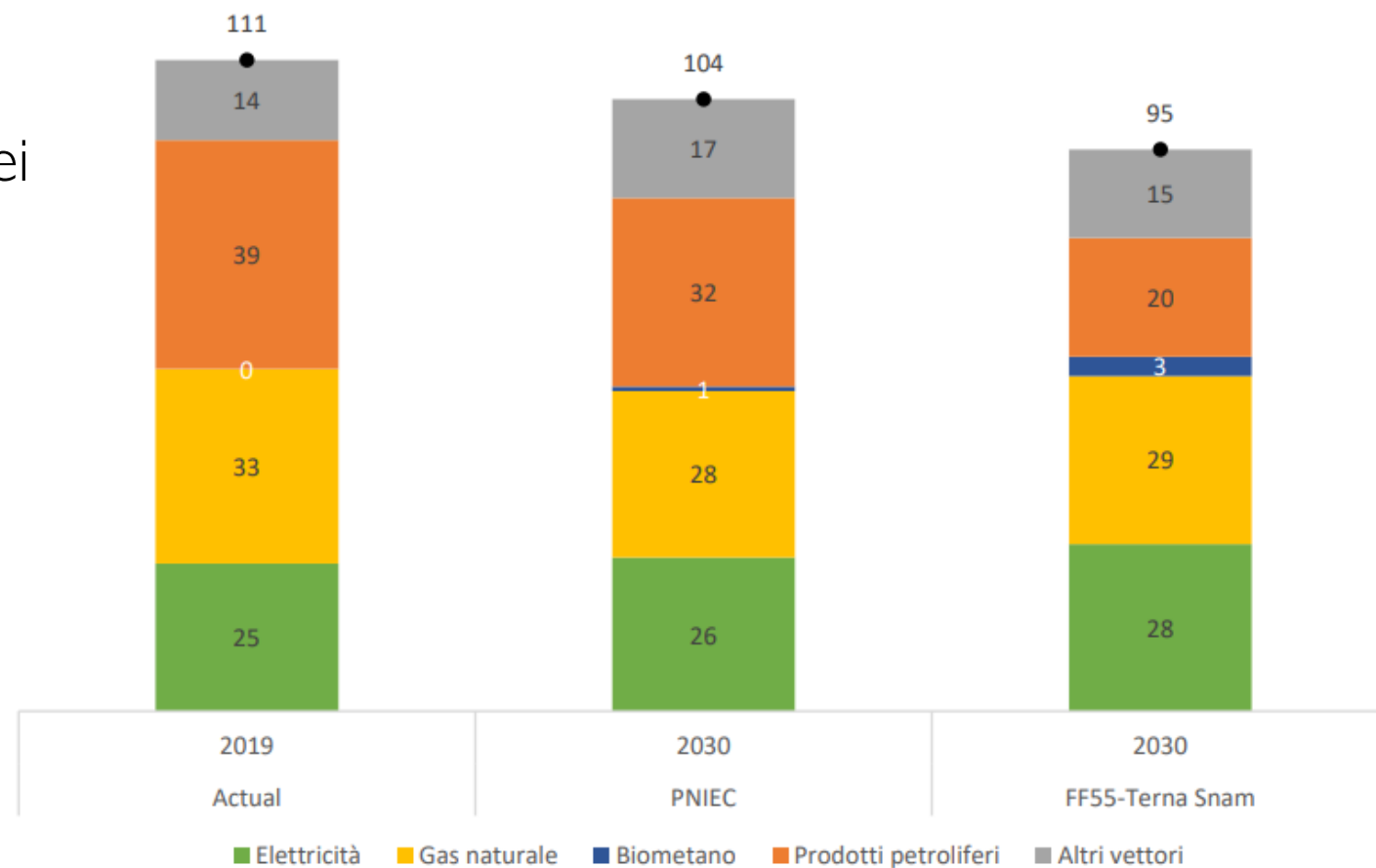


Figura 11 – Usi energetici finali in Mtep per il consuntivo 2019 (senza ambient heat) e scenari al 2030 di Snam-Terna.

L'EVOLUZIONE DEL PARCO DI GENERAZIONE ELETTRICA

- Nonostante la modesta crescita della domanda attesa dovrà crescere in modo rapido la capacità installata
- Le rinnovabili avranno un ruolo sempre più importante nella produzione di energia...
- ...mentre gli impianti convenzionali si specializzeranno nell'offerta di servizi...
- ...con un importante ruolo degli accumuli e delle reti

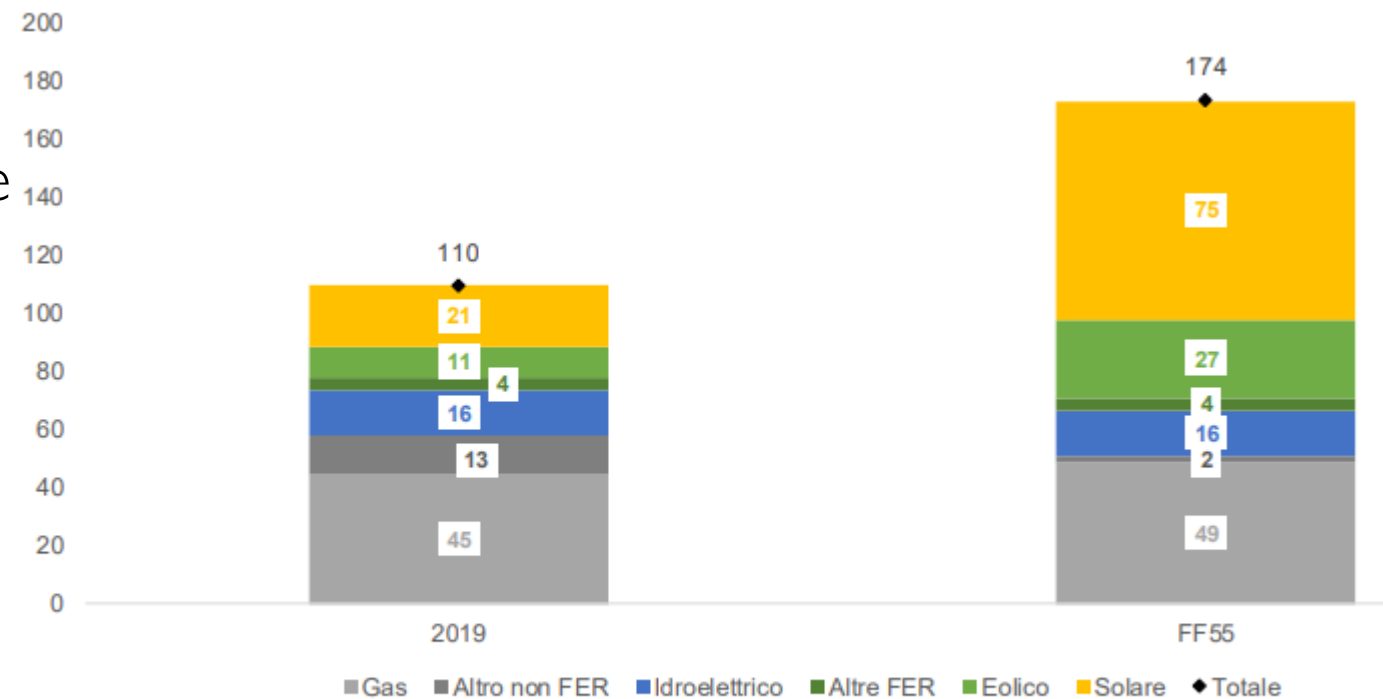
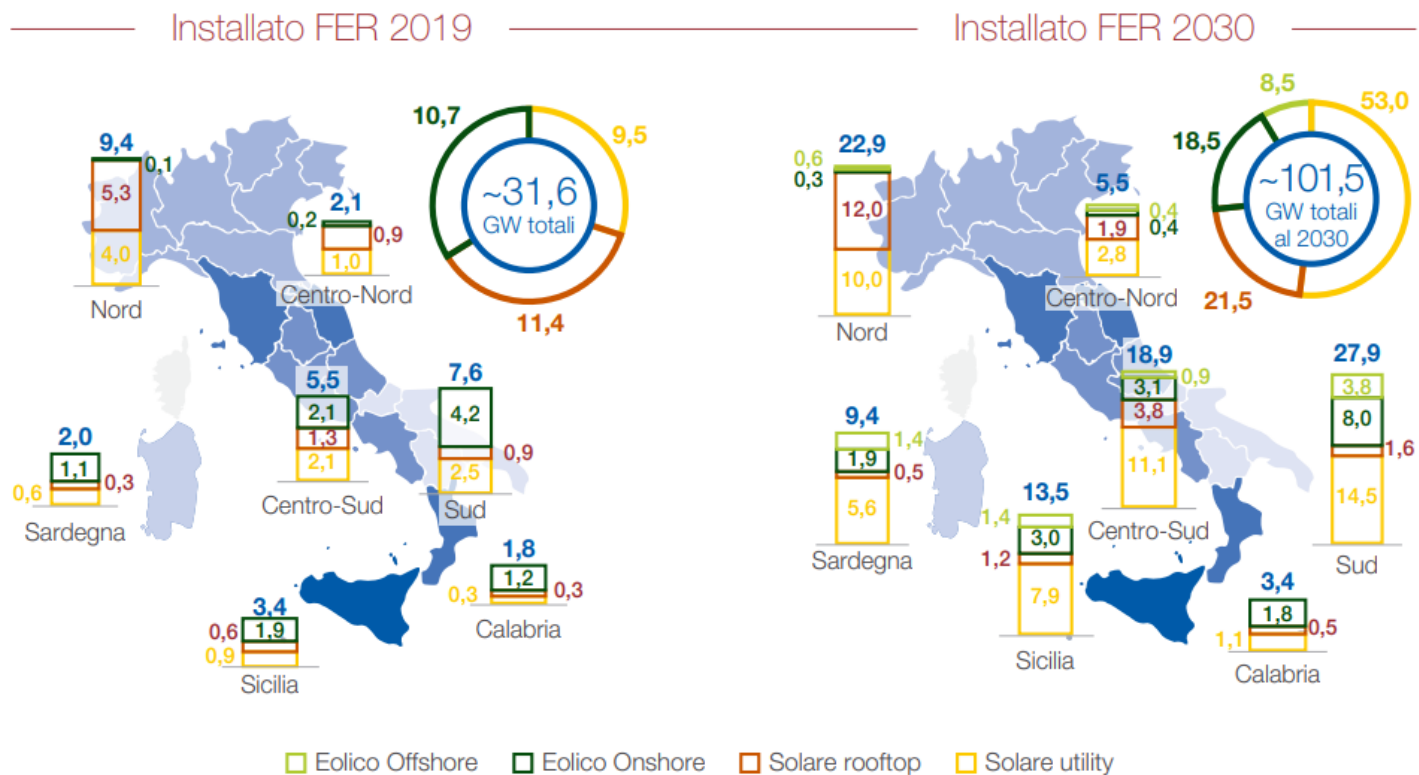


Figura 19 – Evoluzione capacità installata scenario FF55

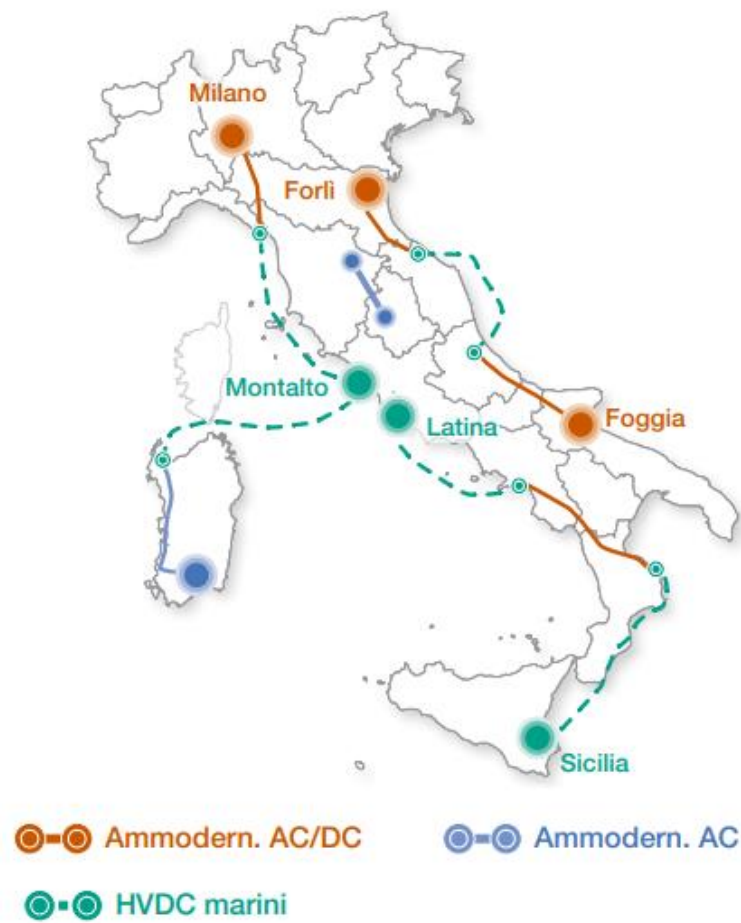
UNA SPECIALIZZAZIONE DEL MEZZOGIORNO NELLA PRODUZIONE DI ENERGIA

FIGURA 12 *Distribuzione geografica FER (Valori in GW)*



Nel 2030 è previsto un **incremento di rinnovabili in tutte le zone**, in particolare nel Sud e isole, grazie alla **maggiore producibilità** degli impianti sia eolici che fotovoltaici

HYPERGRID NELL'ORIZZONTE POST 2032



LE RISORSE DEL PNRR

- Riqualficazione degli edifici: 15,3 miliardi (ecobonus e sismabonus)
- Gas rinnovabili: 5,1 miliardi (di cui ca. 2 mld biometano, il resto idrogeno)
- Rinnovabili elettriche: 4,8 miliardi (di cui ca. 2,5 miliardi tra agrisolare e agrivoltaico)
- Reti e infrastrutture: 4,1 miliardi
- Autoconsumo e comunità energetiche: 2,2 miliardi

SONO RISORSE
NECESSARIE?

SONO DESTINAZIONI
INNOVATIVE?

LE RIFORME DEL PNRR

SEMPLIFICAZIONI,
SEMPLIFICAZIONI,
SEMPLIFICAZIONI



...IN UN CONTESTO PIÙ AMPIO

- I mercati elettrici hanno avuto una buona performance sotto il profilo dell'equità e dell'efficienza di breve termine...
- ...ma non altrettanto per quanto riguarda l'efficienza di lungo termine
- La politica ha assegnato ai mercati compiti che essi non erano stati disegnati per fare:
 - Decarbonizzare
 - Costruire rinnovabili...
 - ...e mantenere il sistema in condizioni di adeguatezza e sicurezza

I DRIVER DI LUNGO TERMINE DEL CAMBIAMENTO

- Aumento della domanda
- Calo dei costi variabili
- Decentralizzazione
- Digitalizzazione
- Partecipazione della domanda

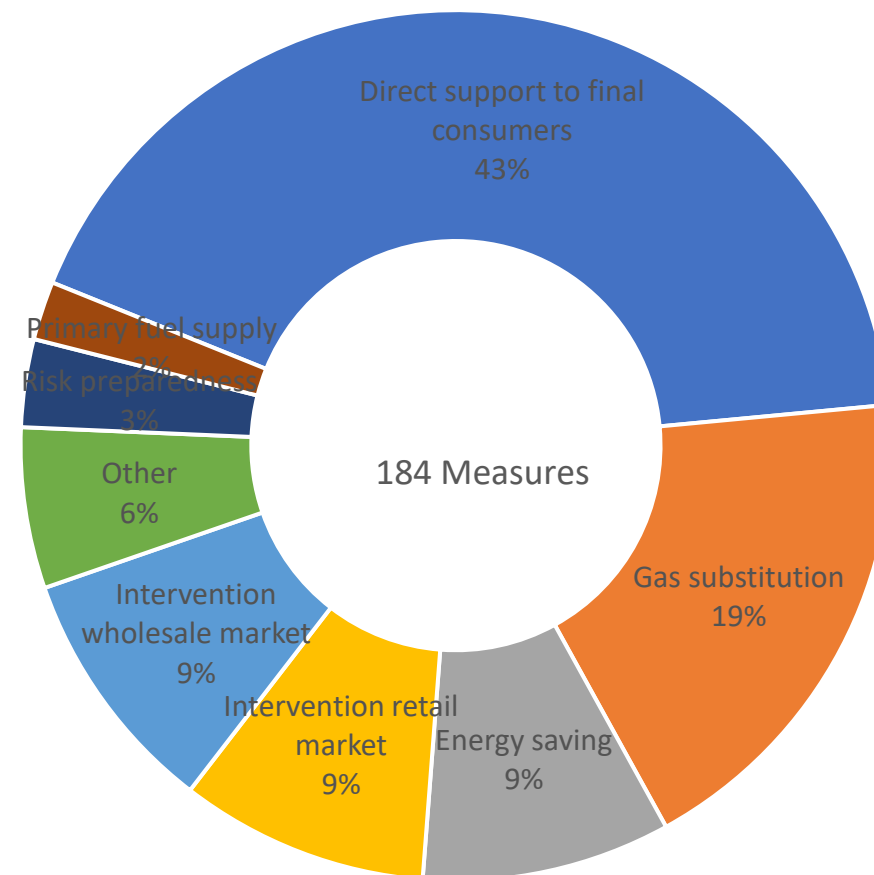


...E LA CRISI ENERGETICA



INTERVENTI DISORDINATI...

- 184 interventi sui mercati elettrici censiti da Acer (su un totale di 429)
- Misure disomogenee e con impatti potenzialmente distorsivi (es. «freno al prezzo» tedesco)
- Risposte emergenziali ma persistenti nell'ordinamento degli Stati membri



...E UN TENTATIVO DI FARE ORDINE

Proposta	Rischi
Rendere i CfD lo strumento standard per erogare sostegno pubblico	Incentivi distorti per gli operatori, fissare nel lungo termine prezzi troppo alti
Sostenere e promuovere i PPA	Socializzare (troppo) rischio di controparte
Mercati della capacità	«Svuotare» i mercati dell'energia
Mercati (finanziari) a termine	Poca liquidità (al momento) e rischio di amplificazione degli shock
Obbligo per i venditori di coprire le proprie posizioni	Difficile stabilire il livello «ottimo»
Obbligo di offerte a prezzo fisso sui mercati retail	Le due cose si contraddicono
Incentivare i consumatori a offrire flessibilità	

CONCLUSIONE

- Il Pnrr stanZIA risorse importanti, in gran parte su progetti già programmati o su iniziative che potrebbero reggere «a mercato»
- Sul fronte delle riforme lo sforzo è principalmente legato alla semplificazione
 - Delle procedure ordinarie (es. autorizzazioni Fer)
 - Attraverso procedure straordinarie (es. Zes)
- Il Pnrr va visto sullo sfondo di un più generale ripensamento sul funzionamento dei mercati, motivato più da ragioni congiunturali che da cause strutturali...
- ...con l'eccezione rilevante della sempre maggiore spinta politica verso obiettivi e strumenti di natura ambientale
- Il mercato offre quindi enormi opportunità ma anche grandi incertezze

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE



Carlo Stagnaro
Direttore Ricerche e Studi
Istituto Bruno Leoni
Twitter@CarloStagnaro